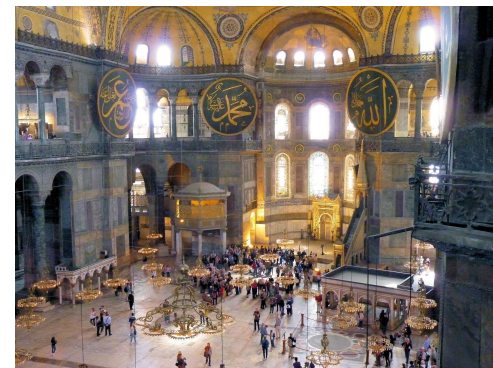
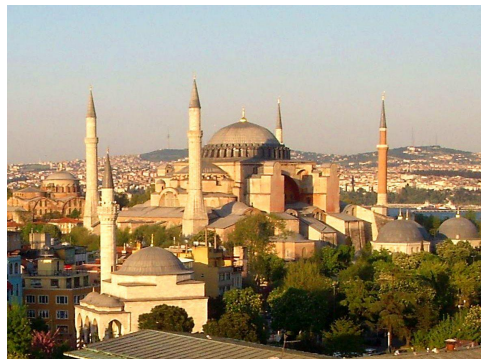


Chiesa di Santa Sofia



STATO:Turchia

LOCALITÀ:Istanbul

RELIGIONE:Cristiana cattolico-bizantina(562-1054)
Cristiana ortodossa(1054-1204 e 1261-1453)
Cristiana cattolica di rito romano(1204-1261)
Islam (1453-1931 e dal 2020)



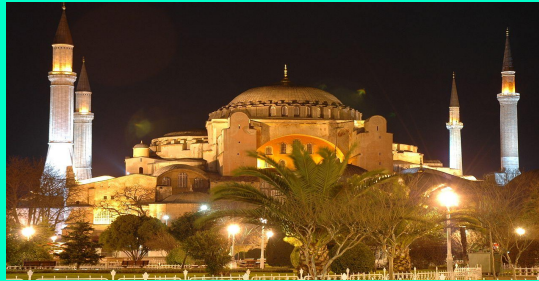
Presentazione generale

Committenti negli anni

- Costantino
- Teodosio
- Giustiniano



Esterno



Interno



Presentazione generale

Dove si trova?

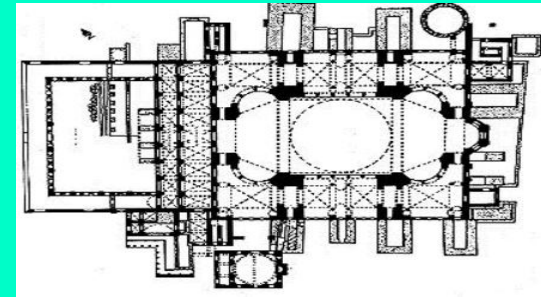


Cupola



Turchia, Istanbul

Pianta



Santa Sofia
Dal 537 al 1453 fu cattedrale ortodossa e sede del Patriarcato di Costantinopoli.

Tra il 1204 e il 1261 fu convertita da crociati a cattedrale cattolica e a cattedrale cattolica nel 1453.

Il 29 maggio 1453 divenne moschea sottomana fino al 1931.

Il primo febbraio 1935 fu riconvertita in museo, un museo per volere di Mustafa Kemal Atatürk.

Mustafa Kemal Atatürk fu il primo presidente della repubblica turca e fondatore della Turchia moderna. Assassinato il 1934 fu sepolto nel 1938 al Fateh di Atene. Un museo, l'Atatürk Center, è stata inaugurata nel 2003. Il suo simbolo è il falco e il suo simbolo è il falco.

Moschea raffigurante l'arcangelo Gabriele, che ornava la parete orientale del basileo.

Mosaico della Vergine con Giovanni il Battista e l'imperatrice Irene nella galleria sud.

Minareto in mattoni

Immagine di Gesù, apostolo del mosaico

Mausoleo di Mehmet II

In questo mosaico, nel 1291 venne ucciso il sultano Murat II, padre di 1015 bambini.

Mausoleo di Sultano II

Il più antico del mausoleo fu completato nel 1371. L'interno è decorato da stucchi e di lapislazzuli.

Fonte per abbeverare il corteo intorno al 1700 è un esempio di stile turco neoclassico.

Una delle fontane del giardino era un esempio di stile turco neoclassico.

Il percorso del califfo

Entrata

Porta imperiale

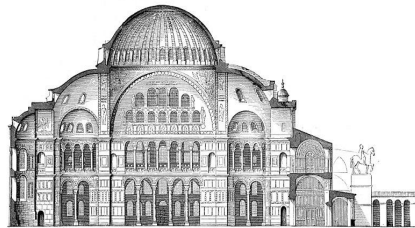
Uscita

Sibitica del sultano Mehmet I

Mausoleo di Mehmet II

Fonte: www.santasia.org

Storia della Chiesa



La chiesa di Santa Sofia fu costruita nell'alto Medioevo da Costantino e intitolata alla Santa sapienza, infatti il nome Sofia prende il significato da sapienza; è un edificio sia religioso che politico, questo perché si credeva che fosse Dio a dare ispirazione all'imperatore per governare e amministrare la giustizia. La chiesa era particolarmente soggetta agli incendi, per questo Teodosio la fece ricostruire, ma ben presto i sudditi la incendiarono nuovamente in segno di ribellione contro l'imperatore e la riscossione delle tasse, perciò dal 532 al 537 Giustiniano la ricostruì nuovamente, in questa ricostruzione furono impiegati circa 1500 operai. Giustiniano volle ricostruire questa chiesa perché gli era stato annunciato in sogno dall'arcangelo Gabriele.



La basilica di Santa Sofia è uno dei più importanti esempi di architettura bizantina; fu Giustiniano stesso a curare la realizzazione della cattedrale, la più grande mai costruita fino a quel momento per i 1000 anni successivi fino al completamento della cattedrale di Siviglia in Spagna. Questo tipo di architettura bizantina si diffuse nella chiesa ortodossa orientale, in quella cattolica romana e nel mondo musulmano. Le colonne più grandi sono di granito, raggiungono un'altezza di circa 19 o 20 metri con un diametro di 1,5 metri, la più grande pesa oltre 70 tonnellate. La navata centrale è sormontata da una cupola centrale alta 55,6 metri dal livello del pavimento, traforata da 40 finestre ad arco che permettono alla luce di inondare lo spazio interno, riflettendo sui mosaici.

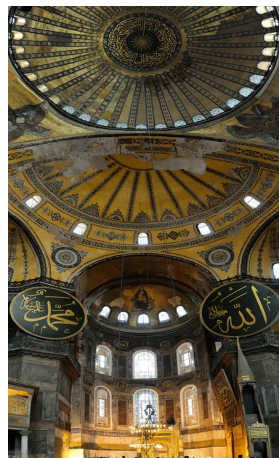
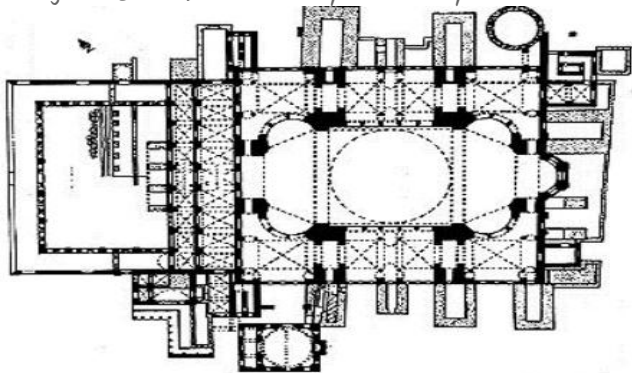
Aspetto della chiesa



Descrizione storico-artistica della chiesa

LA PIANTA

La pianta può essere definita chiesa basilicale con cupola al centro, possiamo considerarla una basilica con cupola, con un'asse longitudinale a file di colonne lungo entrambi i lati della navata. Secondo un'altra interpretazione è stata ottenuta dividendo a metà la pianta della chiesa dei santi Sergio e Bacco, inserendo poi una cupola al centro.



LA CUPOLA

La cupola rappresenta un particolare eccezionale della chiesa, è interamente costruita in mattoni di terracotta; è traforata da finestre che permettono alla luce solare di inondare le pareti coperte da mosaici, creando così un'effetto unico, che fa sembrare che sia la chiesa stessa a produrre la luce. l'architetto ideatore della cupola fu Isidoro da Mileto; la cupola ha un diametro di 33 metri, essendo molto pesante, appoggia su delle arcate laterali che scaricano il peso su dei giganteschi pilastri. Dopo 20 anni la cupola si rovinò e il nipote di Isidoro, Antemio di Tralles, la restaurò.



1 mosaici

-Deesis

Rappresenta la Madonna con e San Giovanni, le figure sono rappresentate con grande espressività (un segno di rinnovamento rispetto ai mosaici di Ravenna); la raffigurazione risale al 1200 circa.

-Abside

Rappresenta la Madonna seduta sul catino absidale, con in braccio Gesù bambino; sono raffigurate tre stelle che rappresentano la verginità della Madonna, Gesù è abbigliato con oro zecchino e i personaggi hanno uno sguardo dolce e penetrante.

-Arcangelo Gabriele

E' collocato vicino alla deesis, il mosaico ha un fondo d'oro e i personaggi hanno uno sguardo fisso e penetrante e le pieghe degli abiti sono molto più realistiche e meno dritte rispetto ai mosaici di Ravenna



Le pareti della chiesa sono ricoperte da mosaici, dal fondo in oro zecchino, sotto il regno di Giustiniano erano originariamente raffigurati disegni astratti su lastre in marmo poste sulle pareti; di questi, si possono ancora trovare l'arcangelo Gabriele e Michele. Successivamente vennero aggiunti mosaici figurativi, che vennero però distrutti durante la controversia iconoclasta che durò nel periodo tra il 726 e l'843. I mosaici venivano realizzati da 3 maestri:

- Il pittore immaginario disegnava

- Pittore che si occupava della preparazione della parete

- Il museario applicava le tessere

Le tessere erano realizzate in pasta vitrea o in minerali preziosi; venivano applicate ricoprendo di intonaco la parete e applicando le tessere non una accanto all'altra, ma una più pressata alla parete e una di meno, così che l'effetto della luce riflettesse di più.





-ARCANGELO
GABRIELE

-ABSIDE



1 mosaici

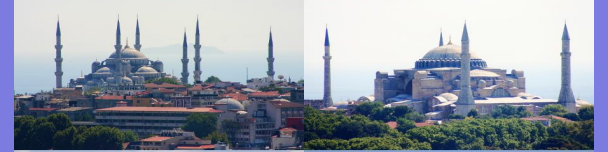


-DEESIS



La Bibliografia

- Fonti proprie
- Enciclopedia "Treccani"
- Libro di testo ("Bello!")



Grazie per l'attenzione!

